



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO



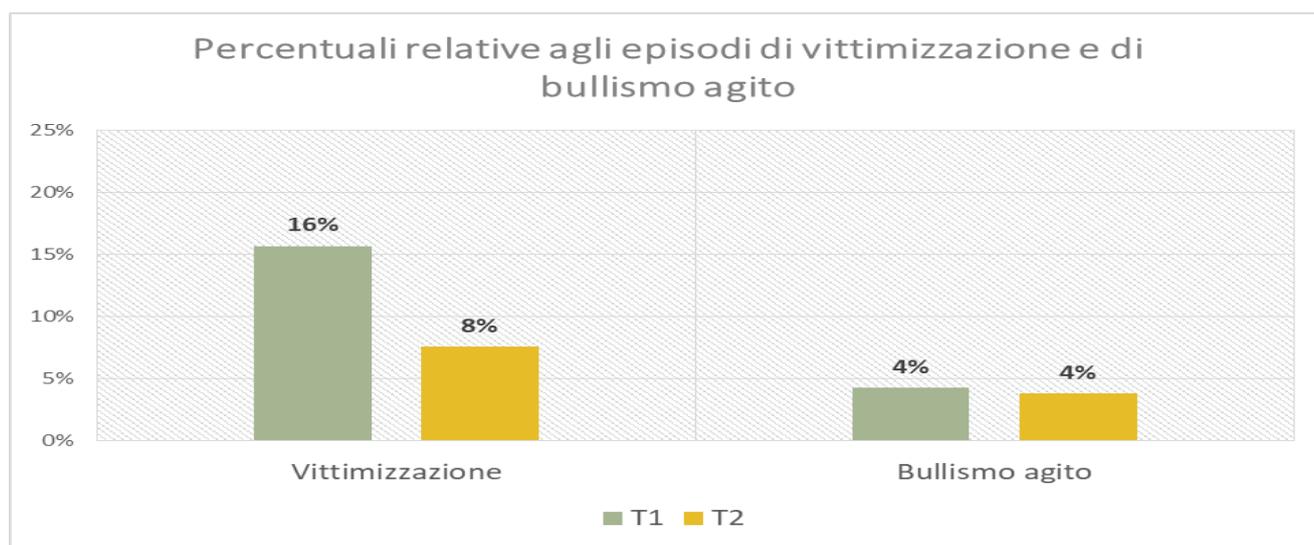
KiVa e  sono marchi registrati dall'università di Turku nell'Unione Europa e in altri paesi. EbiCo è partner ufficiale dell'Università di Turku con la licenza per l'uso del programma.

Progetto KiVa ANNO 2017-2018 ISTITUTO COMPRENSIVO "PORCARI"

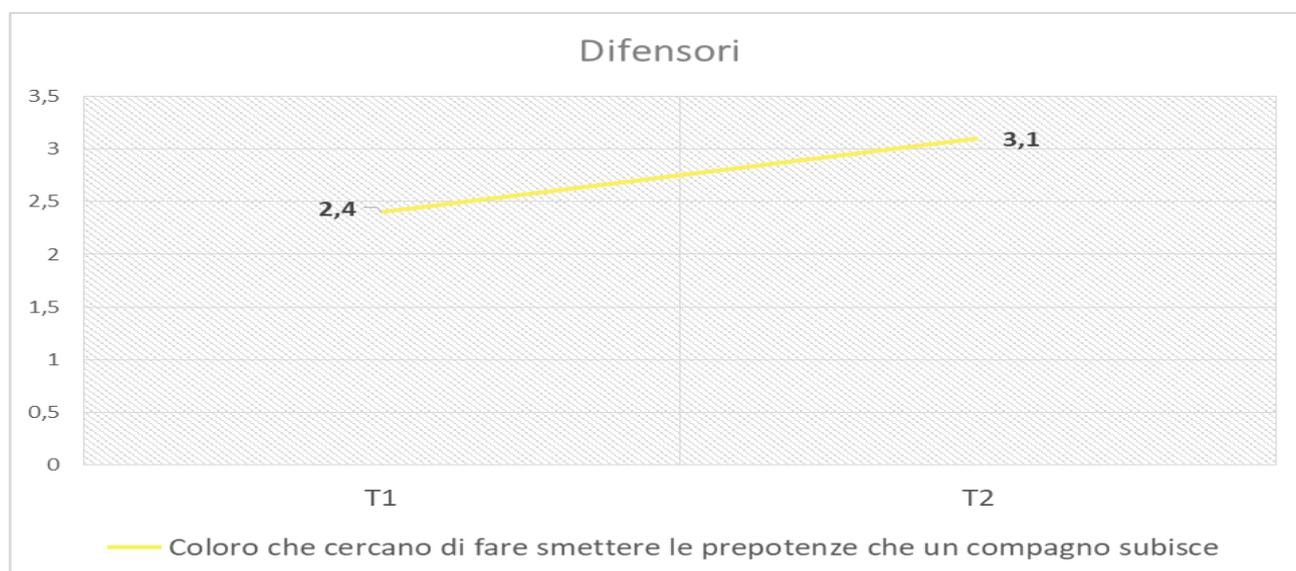
Durante l'anno scolastico 2017-2018 l'Istituto Comprensivo "Porcari" ha aderito al programma di prevenzione e contrasto al bullismo "KiVa", in particolare le scuole coinvolte sono state le scuole primarie: "Giorgio La Pira" e "Felice Orsi"; e la scuola secondaria di primo grado "Enrico Pea". Le classi coinvolte sono state la 4^A, 4^B, 5^A e 5^B della scuola primaria "Giorgio La Pira", la 4^A, 4^B, 4^C, 5^A e 5^B della scuola primaria "Felice Orsi". Invece per la scuola secondaria di primo grado "Enrico Pea" sono state coinvolte le classi 1^A-B-C-D. Complessivamente hanno quindi partecipato al progetto 185 bambini delle scuole primarie e 88 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado. Hanno partecipato alla formazione prevista e hanno permesso la realizzazione del percorso nelle classi 27 docenti.

Risultati Scuole Primarie

Al fine di avere un quadro delle % di coinvolgimento nel fenomeno prima e dopo l'intervento KiVa nelle scuole primarie presentiamo i dati relativi alle % di coinvolgimento in comportamenti di bullismo, ossia episodi ripetuti di prevaricazione avvenuti da 2-3 volte al mese fino a diverse volte alla settimana. Relativamente alle scuole primarie, *la percentuale degli episodi di vittimizzazione si riduce dall'inizio (t1) alla fine dell'anno scolastico (t2) passando da un 16% ad un 8%*. Per quanto riguarda invece la percentuale di bullismo agito, vediamo come essa non si modifica restando bassa.

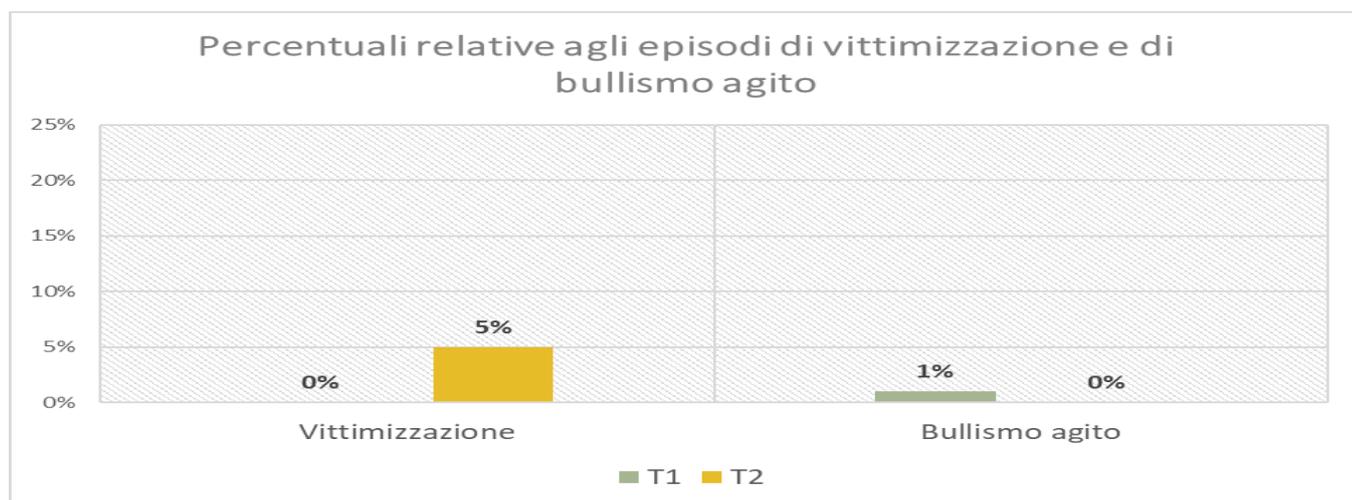


Infine, considerando la nomina del difensore cioè di colui che cerca di far smettere le prepotenze che un compagno subisce, vediamo che, in linea con l'obiettivo del programma che non mira semplicemente ad aumentare la consapevolezza sulla condizione di chi subisce le prepotenze, ma vuole stimolare l'empatia dei bambini/ragazzi verso i compagni in difficoltà, dal t1 al t2 *aumentano in media il numero di bambini che mettono in atto comportamenti di supporto e aiuto nei confronti dei compagni vittime di prepotenze*.

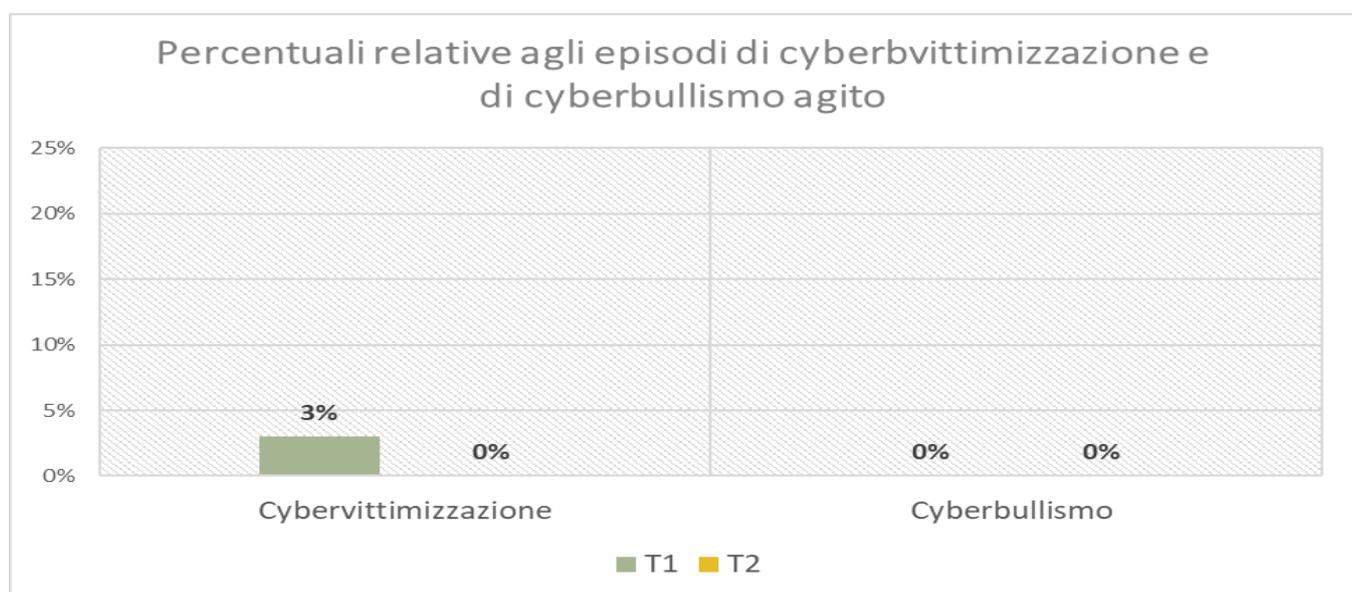


Risultati Scuola Secondaria

Al fine di avere un quadro delle % di coinvolgimento nel fenomeno prima e dopo l'intervento KiVa nella scuola secondaria presentiamo i dati relativi alle % di coinvolgimento in comportamenti di bullismo, ossia episodi ripetuti di prevaricazione avvenuti da 2-3 volte al mese fino a diverse volte alla settimana. Relativamente alla scuola secondaria, sia la percentuale di partenza al t1 degli episodi di vittimizzazione che quella di bullismo agito sono percentuali molto basse che nel caso della vittimizzazione coincide con l'assenza totale del fenomeno. Al t2 si assiste a un aumento della percentuale di vittimizzazione, che può essere anche dovuto a una maggiore consapevolezza delle caratteristiche identificative del fenomeno a seguito del percorso svolto. Invece, per quanto riguarda i comportamenti di bullismo agito vediamo ridursi la percentuale già bassa, mantenendosi quindi la situazione positiva iniziale.



Guardiamo ora i dati relativi alle % di coinvolgimento in comportamenti di cybervittimizzazione e cyberbullismo, ossia episodi ripetuti di prevaricazione avvenuti da 2-3 volte al mese fino a diverse volte alla settimana. Tra il t1 e il t2 si verifica una diminuzione della percentuale di cybervittimizzazione con un passaggio dal 3% allo 0%. Le percentuali di coinvolgimento dei ragazzi in episodi di cyberbullismo al t1 coincidono con l'assenza del fenomeno e al t2 otteniamo il risultato di non rilevare un aumento di tali comportamenti, aumento che normativamente potrebbe verificarsi a questa età.



Infine, considerando la nomina del difensore cioè di colui che cerca di far smettere le prepotenze che un compagno subisce, vediamo che, in linea con l'obiettivo del programma che non mira semplicemente ad aumentare la consapevolezza sulla condizione di chi subisce le prepotenze, ma vuole stimolare l'empatia dei bambini/ragazzi verso i compagni in difficoltà, dal t1 al t2 *aumentano significativamente in media il numero di ragazzi che mettono in atto comportamenti di supporto e aiuto nei confronti dei compagni vittime di prepotenze.*

